



## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative di Assosistema per una sanità più sostenibile

Reach potenziale

4.433.325

Contenuti censiti

76



I link indicati nel presente report sono soggetti ai tempi di archiviazioni/policy di pubblicazione dei singoli editori/testate

# Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative di Assosistema per una sanità più sostenibile

mercoledì, 15 novembre 2023

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative di Assosistema per una sanità più sostenibile

15/11/2023	(AGENZIA) ADNKRONOS	6
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
09/11/2023	(SITO) ADNKRONOS	8
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
09/11/2023	ILFOGLIO.IT	10
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
09/11/2023	TISCALI	12
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
15/11/2023	MSN.COM	14
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
09/11/2023	NOTIZIE	16
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
09/11/2023	LASICILIA.IT	18
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
09/11/2023	QUOTIDIANODIBARI.IT	20
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
09/11/2023	QUOTIDIANODIFOGGIA.IT	22
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
09/11/2023	LAGAZZETTADELMEZZOGIORNO.IT	24
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
09/11/2023	GIORNALEINFOCASTELLIROMANI.IT	26
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
09/11/2023	VETRINATV.IT	28
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
09/11/2023	CAGLIARILIVETV.IT	30
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
09/11/2023	ENTILOCALI-ONLINE.IT	32
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
09/11/2023	FORZERMATENEWS.IT	34
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
09/11/2023	GIORNALE DITALIA	36
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
09/11/2023	GIORNALE RADIO	38
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
09/11/2023	IL CENTRO TIRRENO	40
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
09/11/2023	LACRONACA24.IT	42
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
09/11/2023	LA FRECCIA WEB	44
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile Presentate da Assosistema Confindustria		
09/11/2023	LA RAGIONE	46
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
09/11/2023	LA SVOLTA	48
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		

09/11/2023	<b>LECODELLITORALE.IT</b>	<b>50</b>
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
09/11/2023	<b>LIFESTYLE BLOG</b>	<b>52</b>
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
09/11/2023	<b>LO SPECIALE</b>	<b>54</b>
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
14/11/2023	<b>MAGAZINE.WINDTRE.IT</b>	<b>56</b>
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
09/11/2023	<b>SBIRCI LA NOTIZIA</b>	<b>58</b>
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
10/11/2023	<b>TRUE NEWS</b>	<b>60</b>
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
09/11/2023	<b>UNIONE INDUSTRIALI ROMA</b>	<b>62</b>
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
09/11/2023	<b>VESPER NEWS</b>	<b>64</b>
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
10/11/2023	<b>WORLD MAGAZINE</b>	<b>66</b>
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
09/11/2023	<b>OLBIA NOTIZIE</b>	<b>68</b>
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
10/11/2023	<b>OGGI TREVISO</b>	<b>70</b>
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile.		
09/11/2023	<b>TARANTO BUONASERA</b>	<b>72</b>
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
10/11/2023	<b>VIVERE.IT</b>	<b>75</b>
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
10/11/2023	<b>VIVERE ASCOLI</b>	<b>77</b>
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
10/11/2023	<b>VIVERE BARI</b>	<b>79</b>
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
10/11/2023	<b>VIVERE CAMERINO</b>	<b>81</b>
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
10/11/2023	<b>VIVERE CARPI</b>	<b>83</b>
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
10/11/2023	<b>VIVERE CASERTA</b>	<b>85</b>
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
10/11/2023	<b>VIVERE CASTELFRANCO</b>	<b>87</b>
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
10/11/2023	<b>VIVERE CENTO</b>	<b>89</b>
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
10/11/2023	<b>VIVERE CERIGNOLA</b>	<b>91</b>
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
10/11/2023	<b>VIVERE CESENA</b>	<b>93</b>
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
10/11/2023	<b>VIVERE CHIETI</b>	<b>95</b>
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
10/11/2023	<b>VIVERE CITTÀ DI CASTELLO</b>	<b>97</b>
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
10/11/2023	<b>VIVERE COMACCHIO</b>	<b>99</b>
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		
10/11/2023	<b>VIVERE CUNEO</b>	<b>101</b>
Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile		



10/11/2023	Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile	VIVERE EMILIA ROMAGNA	103
10/11/2023	Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile	VIVERE ENNA	105
10/11/2023	Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile	VIVERE FABRIANO	107
10/11/2023	Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile	VIVERE FASANO	109
10/11/2023	Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile	VIVERE FERRARA	111
10/11/2023	Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile	VIVERE FIDENZA	113
10/11/2023	Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile	VIVERE FIRENZE	115
10/11/2023	Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile	VIVERE FOGGIA	117
10/11/2023	Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile	VIVERE FOLIGNO	119
10/11/2023	Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile	VIVERE FRANCAVILLA	121
10/11/2023	Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile	VIVERE LATINA	123
10/11/2023	Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile	VIVERE LOMBARDIA	125
10/11/2023	Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile	VIVERE PALERMO	127
10/11/2023	Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile	VIVERE PESARO	129
10/11/2023	Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile	VIVERE SASSUOLO	131

## **Ecomondo, soluzioni innovative per una sanità più sostenibile**

11/11/2023	Ecomondo, soluzioni innovative per una sanità più sostenibile	(VIDEO) ADNKRONOS	133
11/11/2023	Ecomondo, soluzioni innovative per una sanità più sostenibile	ILMESSAGGERO.IT	134
11/11/2023	Ecomondo, soluzioni innovative per una sanità più sostenibile	ILMATTINO.IT	135
11/11/2023	Ecomondo, soluzioni innovative per una sanità più sostenibile	LEGGO.IT	136
11/11/2023	Ecomondo, soluzioni innovative per una sanità più sostenibile	ILGAZZETTINO.IT	137
11/11/2023	Ecomondo, soluzioni innovative per una sanità più sostenibile	CORRIEREADRIATICO.IT	138
11/11/2023	Ecomondo, soluzioni innovative per una sanità più sostenibile	QUOTIDIANODIPUGLIA.IT	139
11/11/2023	Ecomondo, soluzioni innovative per una sanità più sostenibile	ILSOLE24ORE.COM	140
15/11/2023	Ecomondo, soluzioni innovative per una sanità più sostenibile	MSN.COM	141



<a href="#">15/11/2023</a>	Ecomondo, soluzioni innovative per una sanità più sostenibile	<a href="#">DAILYMOTION.COM</a>	<b>142</b>
<a href="#">11/11/2023</a>	Ecomondo, soluzioni innovative per una sanità più sostenibile	<a href="#">IL CENTRO TIRRENO</a>	<b>143</b>
<a href="#">11/11/2023</a>	Ecomondo, soluzioni innovative per una sanità più sostenibile	<a href="#">LO SPECIALE</a>	<b>144</b>
<a href="#">12/11/2023</a>	Ecomondo, soluzioni innovative per una sanità più sostenibile	<a href="#">PANATHLON CLUB MILANO</a>	<b>145</b>

## ADNKRONOS / Take d'Agenzia

L'agenzia di stampa Adnkronos trasmette i propri notiziari via satellite direttamente e riservatamente ai clienti abbonati.

I clienti sono distinguibili in 3 grandi tipologie:

- A. **Istituzioni:** tutte le istituzioni, dalle più importanti come la Presidenza della Repubblica, fino alla PA centrale e alla PA territoriale sono abbonate e ricevono i notiziari Adnkronos, così come i decisori politici
- B. **Grandi aziende:** le 100 più grandi aziende del Paese sono abbonate ai notiziari Adnkronos e li consultano a livello dell'amministratore delegato, del direttore generale e degli uffici di comunicazione
- C. **Editoria:** tutti i principali soggetti editoriali del Paese e moltissimi territoriali sono abbonati ai notiziari Adnkronos e oltre 10.000 giornalisti professionisti li ricevono direttamente nell'ambito dei loro sistemi di produzione editoriale

## Sostenibilità: a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

ADN0578 7 ECO 0 DNA EAM NAZ Sostenibilità: a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile Presentate da Assosistema Confindustria Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle

lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggino e del lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. (segue) (Rof/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 09-Nov-2023 15:31

ADN0579 7 ECO 0 DNA EAM NAZ Sostenibilità: a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile (2) Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto



ADN0578 7 ECO 0 DNA EAM NAZ

Sostenibilità: a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

Presentato da Assosistema Confindustria

Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini.

Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggino e del lavaggio del tessile ospedaliero.

In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance.

(segue)

(Rof/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222  
09-Nov-2023 15:31



ADN0579 7 ECO 0 DNA EAM NAZ

Sostenibilità: a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile (2)

Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile.

"Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo puntato sul dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per il nostro settore". Dice il presidente di Assosistema Confindustria Giorgio Padellaro - "Parlare di sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici con Ecomondo, il vero che è il Cam ma da solo non basta".

sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento. Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti. (Rof/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 09-Nov-2023 15:31



**ADNKRONOS / (Sito) Adnkronos**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

09 novembre 2023 | 15.42 LETTURA: 3 minuti Presentate da Assosistema Confindustria Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello

tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



09 novembre 2023 | 15.42 LETTURA: 3 minuti Presentate da Assosistema Confindustria Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news , la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

Rimini, 9 nov. (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



11/09/2023 18:52

Rimini, 9 nov. (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro



sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti".

**ADNKRONOS / Tiscali**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

di Adnkronos Rimini, 9 nov. (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



di Adnkronos Rimini, 9 nov. (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro

---

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". di Adnkronos.



## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

(Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile,

inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento. Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più



---

alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti.

## ADNKRONOS / Notizie

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

Rimini, 9 nov. (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'o... Rimini, 9 nov. (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno



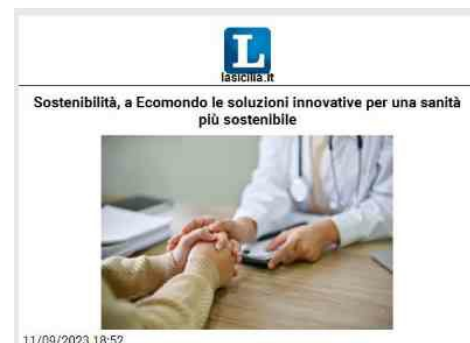
Rimini, 9 nov. (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'o... Rimini, 9 nov. (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo



abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti".

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

Presentate da Assosistema Confindustria Rimini, 9 nov. Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



11/09/2023 18:52

Presentate da Assosistema Confindustria Rimini, 9 nov. Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile.

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti".

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

AdnKronos

(Adnkronos) Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. 'Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti Parla di sostenibilità ambientale





negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento'. Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti".

sostenibilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 9 Novembre 2023

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

AdnKronos

(Adnkronos) Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In



occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. 'Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese dice il presidente di Assosistema Confindustria Egido Paoletti Parlare di sostenibilità ambientale

negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento'. Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti".

sostenibilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 9 Novembre 2023

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

Rimini, 9 nov. (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



Rimini, 9 nov. (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione



sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti".

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

*(Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il*

Redazione

(Adnkronos) Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. 'Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre



imprese dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti Parlare di sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento'. Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti'. [email protected] (Web Info) Last Updated on 9 Novembre 2023 by

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

*(Adnkronos) Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività*

Vetrinatv

rom awin.com --> (Adnkronos) Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. 'Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro



per le nostre imprese dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti Parlare di sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento'. Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti'. [sostenibilitawebinfo@adnkronos.com](mailto:sostenibilitawebinfo@adnkronos.com) (Web Info)



## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

*(Adnkronos) Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività*

(Adnkronos) Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. 'Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre



imprese dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti Parlare di sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento'. Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti'. [sostenibilitawebinfo@adnkronos.com](mailto:sostenibilitawebinfo@adnkronos.com) (Web Info) Correlati

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

*(Adnkronos) Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi ]*

(Adnkronos) Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese



si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. 'Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti Parlare di sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento'. Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti'.

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

Forze Armate News È Un

(Adnkronos) Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. 'Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti Parla di sostenibilità ambientale





negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento'. Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti".

[sostenibilitawebinfo@adnkronos.com](mailto:sostenibilitawebinfo@adnkronos.com) (Web Info)

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

Rimini, 9 nov. (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui . Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

Rimini, 9 nov. (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



---

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti".

## ADNKRONOS / Il Centro Tirreno

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

### Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

(Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



11/09/2023 18:25

(Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti



sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". Ho scritto e condiviso questo articolo Author: Red Adnkronos Website: <http://ilcentrotirreno.it/> Email:.

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

(Adnkronos) Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti. Parlare di sostenibilità ambientale



negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento. Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti.

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile Presentate da Assosistema Confindustria

Rimini, 9 nov. (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti".

**ADNKRONOS / La Ragione**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

Rimini, 9 nov. (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



11/09/2023 18:45  
Rimini, 9 nov. (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro



sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti".

**ADNKRONOS / La Svolta**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

Rimini, 9 nov. (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



Rimini, 9 nov. (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti".

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

Fabrizio Gerolla

(Adnkronos) Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. 'Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti Parla di sostenibilità ambientale



negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento'. Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti".

sostenibilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Mi piace: Mi piace Caricamento...

**ADNKRONOS / Lifestyle Blog**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

(Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



(Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro



sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti".

**ADNKRONOS / Lo Speciale**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

(Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



(Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti".

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

Adnkronos

) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanaione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di sostenibilità



ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento. Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti.

**ADNKRONOS / Sbircia la Notizia**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di sostenibilità



11/09/2023 16:15

Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro



ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti".

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

(Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



(Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti".

**ADNKRONOS / Unione Industriali Roma**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

Rimini, 9 nov. (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



Rimini, 9 nov. (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro

---

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti".

**ADNKRONOS / Vesper News**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

(Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di sostenibilità





ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". - [sostenibilitawebinfo@adnkronos.com](mailto:sostenibilitawebinfo@adnkronos.com) (Web Info).

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emissione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di sostenibilità



ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". Fonte : Adn Kronos.

**ADNKRONOS / Olbia Notizie**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

Rimini, 9 nov. (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In

occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



Rimini, 9 nov. (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti".

**ADNKRONOS / Oggi Treviso**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile.

Rimini, 9 nov. (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



Rimini, 9 nov. (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro



sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti".

**ADNKRONOS / Taranto Buonasera**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

Presentate da Assosistema Confindustria Rimini, 9 nov. (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



Presentate da Assosistema Confindustria Rimini, 9 nov. (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità.

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti".

Economia circolare, mobilità sostenibile, gestione circolare delle acque Roma, 9 nov. - (Adnkronos) - Un progetto per realizzare una 'città circolare' a Genova realizzato da Amiu Genova in collaborazione con il Comune di Genova; interventi, integrati per sviluppare la mobilità lenta, migliorare la sicurezza e la qualità degli spazi urbani periferici del Comune di Legnano, un progetto per la gestione dell'acqua piovana in una struttura di Torino della Società Metropolitana Acque di Torino - Smat spa. Questi i vincitori del Premio Sviluppo Sostenibile 2023, istituito per il tredicesimo anno dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e da Ecomondo-Italian Exhibition Group con il patrocinio del Mase, destinato a imprese, startup e Amministrazioni locali che si siano distinte per eco-innovazione, efficacia dei risultati ambientali ed economici e del loro potenziale di diffusione e che ha visto in concorso tre settori: economia circolare, mobilità sostenibile, gestione circolare delle acque. Altre 9 Imprese o Amministrazioni, per ciascuno dei 3 settori in gara, salgono sul podio ad Ecomondo per ricevere la targa come migliori dei rispettivi settori. "Il premio -ha detto Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile - è ormai diventato la vetrina di eccellenza delle buone pratiche di green economy. Mai come quest'anno, infatti, abbiamo ricevuto tante candidature e tante di qualità eccellente. E' stata anche molto alta la partecipazione di amministrazioni e aziende pubbliche locali a dimostrare come una nuova coscienza verde si sia ormai diffusa sul territorio al fine di rendere più sostenibile la vita dei cittadini". Quest'anno il Premio per lo sviluppo sostenibile è dedicato a Lorenzo Cagnoni: il Presidente di Ecomondo e poi di leg è stato un promotore centrale di questa iniziativa a sostegno della diffusione dell'innovazione per la sostenibilità ecologica. Ecco i tre primi qualificati del Premio Sviluppo Sostenibile 2023. Amiu Genova Spa in collaborazione con il Comune di Genova: per il progetto 'C-City - Genova Città Circolare', realizzato da Amiu in collaborazione con il Comune di Genova, l'Università degli studi di Genova e il Job centre srl. In particolare: per la definizione, partecipata, di una strategia cittadina per economia circolare, la creazione di un 'Circular Hub'- spazio di incontro, di collaborazione in co-progettazione fra diversi soggetti interessati, per sostenere la partecipazione,

la sensibilizzazione, la raccolta di idee e di progetti-, la realizzazione di uno sportello, 'Circular desk', per l'orientamento, la facilitazione, il supporto, l'assistenza tecnica e l'implementazione di progetti circolari nei diversi settori, e, infine, la realizzazione di un grande centro comunale per il riuso. Inoltre per la disseminazione di numerose iniziative: l'upcycling, per la riduzione di plastiche e altri materiali difficili da riciclare, il ritiro e il riutilizzo delle eccedenze alimentari, misure circolari nel settore delle costruzioni, la mappatura di 150 imprese cittadine e per l'attivazione di processi di innovazione in direzione circolare. Comune di Legnano: per il Programma pluriennale di interventi, integrati tra loro - 'Bicipolitana'e'Rete verde e del commercio' - che ha come obiettivo sviluppare la mobilità lenta, migliorare la sicurezza e la qualità degli spazi urbani periferici con iniziative di rigenerazione urbana. La Bicipolitana è una rete ciclabile unitaria, ad integrazione e completamento di quella esistente, facilmente identificabile grazie ad un progetto grafico e segnaletico, che unisce i quartieri della città ai comuni limitrofi, con piazze, spazi di ritrovo, cicloposteggi, punti di ricarica e manutenzione bici, totem informativi multimediali, oltre a contabici e infomobilità. La Bicipolitana è integrata, lungo gli assi commerciali, dalla Rete verde e del commercio, per favorire l'accessibilità e la circolazione di tutti gli utenti, soprattutto fragili (Abcd: Anziani, Bambini, Ciclisti e Disabili), attraverso interventi di riqualificazione urbana ed il sistema di parchi, giardini, viali alberati e un 'rain-garden'. Società Metropolitana Acque Torino - Smat S.p.A Per la gestione dell'acqua piovana nella Casa della Mobilità Giovanile e dell'Intercultura a Torino con soluzioni basate sulla natura (Nature Based Solutions): un tetto verde intensivo con giardino, posto su parte della grande terrazza a sud, una serra aeroponica, un giardino pluviale. L'acqua piovana proveniente dalla superficie del tetto viene raccolta separatamente e utilizzata per l'irrigazione aeroponica di una serra; il trabocco della cisterna di stoccaggio unitamente agli altri surplus di acqua piovana vengono immessi in un giardino pluviale per l'infiltrazione, chiudendo così il ciclo dell'acqua. L'azione comprende anche attività di partecipazione con la comunità studentesca dell'ostello della gioventù, sviluppo di tesi di laurea con il Politecnico di Torino. Tra gli impatti delle misure adottate l'adattamento ai cambiamenti climatici, la mitigazione degli effetti delle precipitazioni intense, l'aumento della ritenzione nelle aree urbane, il miglioramento della qualità dell'aria e del microclima urbano, la maggiore consapevolezza delle misure Nature Based Solutions.

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

(Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In

occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. 'Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di sostenibilità



(Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul

ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento'. Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti".



**ADNKRONOS / Vivere Ascoli**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

(Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di sostenibilità



(Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro

ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti".

**ADNKRONOS / Vivere Bari**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 10 novembre 2023 18 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eBtL> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

**ADNKRONOS / Vivere Camerino**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa



Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance.

alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". da Adnkronos.



**ADNKRONOS / Vivere Carpi**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



11/10/2023 00:10  
- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 10 novembre 2023 26 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eBtL> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

**ADNKRONOS / Vivere Caserta**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 10 novembre 2023 0 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eBtL> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

**ADNKRONOS / Vivere Castelfranco**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 10 novembre 2023 26 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eBtL> L'indirizzo breve è [Commenti](#).



**ADNKRONOS / Vivere Cento**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 10 novembre 2023 52 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eBtL> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

**ADNKRONOS / Vivere Cerignola**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 10 novembre 2023 26 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eBtL> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

**ADNKRONOS / Vivere Cesena**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 10 novembre 2023 52 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eBtL> L'indirizzo breve è [Commenti](#).



**ADNKRONOS / Vivere Chieti**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 10 novembre 2023 8 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eBtL> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

**ADNKRONOS / Vivere Città di Castello**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



11/10/2023 00:03

- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 10 novembre 2023 46 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eBtL> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

**ADNKRONOS / Vivere Comacchio**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 10 novembre 2023 26 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eBtL> L'indirizzo breve è.



**ADNKRONOS / Vivere Cuneo**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria

---

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti".

**ADNKRONOS / Vivere Emilia Romagna**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



11/10/2023 00:05

- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 10 novembre 2023 8 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eBtL> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

**ADNKRONOS / Vivere Enna**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



11/10/2023 00:10  
- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti".



**ADNKRONOS / Vivere Fabriano**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 10 novembre 2023 8 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eBtL> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

**ADNKRONOS / Vivere Fasano**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 10 novembre 2023 46 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eBtL> L'indirizzo breve è.

**ADNKRONOS / Vivere Ferrara**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 10 novembre 2023 26 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eBtL> L'indirizzo breve è [Commenti](#).



**ADNKRONOS / Vivere Fidenza**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 10 novembre 2023 52 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eBtL> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

**ADNKRONOS / Vivere Firenze**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 10 novembre 2023 26 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eBtL> L'indirizzo breve è Commenti.

**ADNKRONOS / Vivere Foggia**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria

---

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 10 novembre 2023 26 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eBtL> L'indirizzo breve è [Commenti](#).



**ADNKRONOS / Vivere Foligno**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 10 novembre 2023 18 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eBtL> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

**ADNKRONOS / Vivere Francavilla**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 10 novembre 2023 18 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eBtL> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

**ADNKRONOS / Vivere Latina**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 10 novembre 2023 8 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eBtL> L'indirizzo breve è [Commenti](#).



**ADNKRONOS / Vivere Lombardia**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 10 novembre 2023 46 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eBtL> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

**ADNKRONOS / Vivere Palermo**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 10 novembre 2023 18 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eBtL> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

**ADNKRONOS / Vivere Pesaro**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. 3' di lettura Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. 3' di lettura Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 10 novembre 2023 102 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eBtL> L'indirizzo breve è [Commenti](#).



**ADNKRONOS / Vivere Sassuolo**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Sostenibilità, a Ecomondo le soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria diventa un teatro importante per fare efficienza ambientale, la tecnologia dei nuovi tessuti riutilizzabili permette, infatti, di rispondere tecnicamente alle più alte performance. Nella stessa giornata è stata presentata un'analisi importante su come la diversa composizione del capo in cotone/poliestere indossato dal personale sanitario possa portare ad una maggiore durabilità del prodotto tessile allungando così il ciclo vita e riducendo lo scarto tessile. Infine, è stato lanciato un progetto di economia circolare pensato proprio per il settore delle lavanderie industriali, che ha dimostrato come utilizzando il tessile a fine vita delle imprese si può dare vita ad un nuovo prodotto riutilizzabile. "Come ogni anno partecipiamo ad Ecomondo per fare il punto sulle innovazioni ambientali che impattano sul nostro settore e quest'anno abbiamo portato nel dibattito pubblico e privato la sanità, uno dei nostri driver principali di lavoro per le nostre imprese - dice il presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti - Parlare di



- (Adnkronos) - Rendere il Ssn più sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono anche di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. Vivere Senigallia Questo l'obiettivo del convegno 'La sala operatoria e l'ospedale green. Un'esperienza di sostenibilità ambientale' che Assosistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità, ha organizzato oggi ad Ecomondo, alla Fiera di Rimini. Al convegno sono intervenuti, come relatori, importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici per confrontarsi su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale. Proprio su questi aspetti il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha presentato un progetto che analizza gli efficientamenti ambientali derivati dall'emanazione dei Cam, che dimostra come i criteri minimi siano uno strumento dinamico di efficienza ambientale. Tra i settori di analisi è stato inserito anche quello delle lavanderie industriali per la sanità pubblica a cui si rivolgono due specifici Cam, quello tessile e del noleggio e lavaggio del tessile ospedaliero. In occasione del convegno, sono stati presentati anche i primi dati di analisi del progetto di Lca e Lcc sul tessuto riutilizzabile in sanità rispetto al monouso. La differenza riscontrata è nella riduzione di consumo di risorse e nel conseguente minor costo di smaltimento. Oltre alla presenza del ministero dell'Ambiente tra i relatori, da sottolineare anche quella dell'Istituto superiore di sanità che ha confermato come il tessuto riutilizzabile possa essere un driver di sviluppo del settore sanitario verso la sostenibilità ambientale mantenendo alta l'attenzione anche sulla sicurezza igienica. Tra i buyer pubblici, significativi sono stati gli interventi orientati ad illustrare come sia opportuno cambiare il modello di acquisto in sanità. Laddove possibile, inoltre, anche la sala operatoria

sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici non è scontato, è vero che c'è il Cam ma da solo non basta, serve una coscienza collettiva che orienti le scelte dei buyer pubblici sul tema di quanto costa alla collettività la loro scelta di monouso e il relativo costo di incenerimento". Per Matteo Nevi, direttore generale di Assosistema Confindustria, "è necessario, quindi, continuare a chiedere ai buyer pubblici un impegno ambientale perché il costo delle loro scelte ricade su tutti i cittadini due volte, sia come usufruttori del Ssn sia come costi per lo smaltimento. Abbiamo in Italia un pacchetto di norme e di esperienze in materia ambientale che ci consente oggi di poter guidare la transizione ecologica anche a livello europeo, non abbiamo più alibi se non concretizzare al massimo ciò che abbiamo a disposizione sin da subito. Quello che chiediamo infine ai buyer pubblici è di valorizzare economicamente nei bandi di gara la componente ambientale, non è pensabile che la sostenibilità ambientale sia a costo zero, se vogliamo che gli acquisti siano green servono gare non costruite sul massimo ribasso o sulla valorizzazione degli sconti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 10 novembre 2023 18 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eBtL> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

**ADNKRONOS / (Video) Adnkronos**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

**Ecomondo, soluzioni innovative per una sanità più sostenibile**

*Assosistema: "Ridurre i costi di smaltimento efficientando la sala operatoria grazie a tessuti riutilizzabili."*

### 8:Prendere il sistema sanitario nazionale più sostenibile dal punto di vista ambientale, attraverso soluzioni e prodotti innovativi che consentono di ridurre il costo dello smaltimento sulla collettività. ### 18:Questo l'obiettivo del convegno La Sala operatoria all' ospedale Green. Un' esperienza di sostenibilità ambientale che a suo sistema Confindustria, associazione che rappresenta, tra le altre, le industrie di servizi e forniture alla sanità organizzato Ecomondo alla Fiera di Rimini. ### 34:Rendere una sala operatoria sostenibile significa dotarla in particolar modo di una del materiale principale che viene utilizzata in sala. Ovvero del tessile ### 43:che abbia tutte le caratteristiche necessarie per ridurre innanzitutto l' impatto relativo allo smaltimento, nonché i costi che la collettività supporta nel momento in cui il tessile arriva a fine vita. La nostra è una proposta per sostituire il monouso, laddove possibile, con il tessile, appunto, riutilizzabile. ### 63:Al convegno di Ecomondo sono intervenuti importanti rappresentanti del mondo delle istituzioni, i buyer pubblici e gli operatori economici. Per confrontarci su come rendere gli acquisti pubblici in sanità meno impattanti da un punto di vista ambientale ### 77:ho presentato e ottenuto una votazione favorevole all' unanimità dell' Aula. Un ordine del giorno che metteva l' accento sull' importanza di salvaguardare anche l' aspetto ecologico nelle sale ### 95:moratorie. Mediante una progressiva trasformazione ### 100:dal TNT. Tessuto non tessuto, che ha delle criticità di tipo ambientale ### 108:al tessuto riutilizzabile, che ha delle caratteristiche differenti sia in termini di produzione che in termini di smaltimento. ### 121:Quello che sollecitiamo vogliamo portare l' attenzione di tutto delle istituzioni, dei ministeri, del l' Istituto Superiore di Sanità Sus sul fatto che venga fatta questa scelta. Tre ### 133:è assurdo che oggi come oggi, spingiamo perché le mamme ritornano a utilizzare i pannolini riutilizzabili. È in sala operatoria. Non possiamo utilizzare una soluzione che tecnicamente equivalente, ma dal punto di vista ambientale molto più efficiente. ###



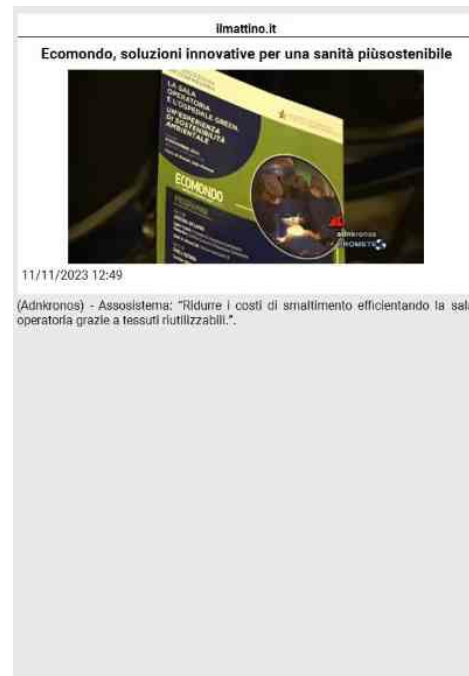
## Ecomondo, soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

(Adnkronos) - Assosistema: "Ridurre i costi di smaltimento efficientando la sala operatoria grazie a tessuti riutilizzabili."



## Ecomondo, soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

(Adnkronos) - Assosistema: "Ridurre i costi di smaltimento efficientando la sala operatoria grazie a tessuti riutilizzabili."



## Ecomondo, soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

(Adnkronos) - Assosistema: Ridurre i costi di smaltimento efficientando la sala operatoria grazie a tessuti riutilizzabili.





## Ecomondo, soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

di Marco Corazza

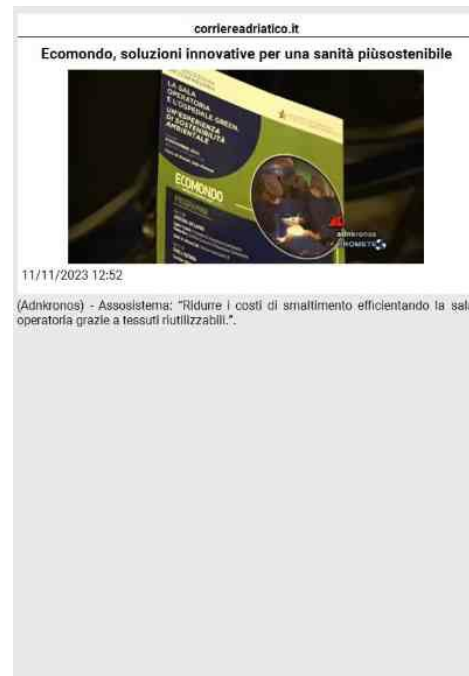
(Adnkronos) - Assosistema: Ridurre i costi di smaltimento efficientando la sala operatoria grazie a tessuti riutilizzabili.



The screenshot shows the website 'IL GAZZETTINO' with the article 'Ecomondo, soluzioni innovative per una sanità più sostenibile' dated 11 November 2023. The article features a video player with a play button. Below the video, there is a short text snippet: '(Adnkronos) - Assosistema: "Ridurre i costi di smaltimento efficientando la sala operatoria grazie a tessuti riutilizzabili."'. To the right, there is a small image of a person and a video player. Below the main article, there are sections for 'Potrebbe interessarti anche' and 'OROSCOPO DI LUCA'.

## Ecomondo, soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

(Adnkronos) - Assosistema: "Ridurre i costi di smaltimento efficientando la sala operatoria grazie a tessuti riutilizzabili."



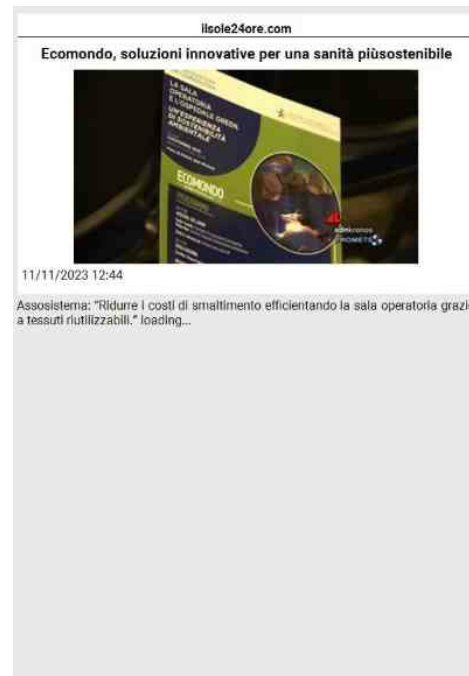
## Ecomondo, soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

(Adnkronos) - Assosistema: "Ridurre i costi di smaltimento efficientando la sala operatoria grazie a tessuti riutilizzabili."



## Ecomondo, soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

Assosistema: "Ridurre i costi di smaltimento efficientando la sala operatoria grazie a tessuti riutilizzabili." loading...

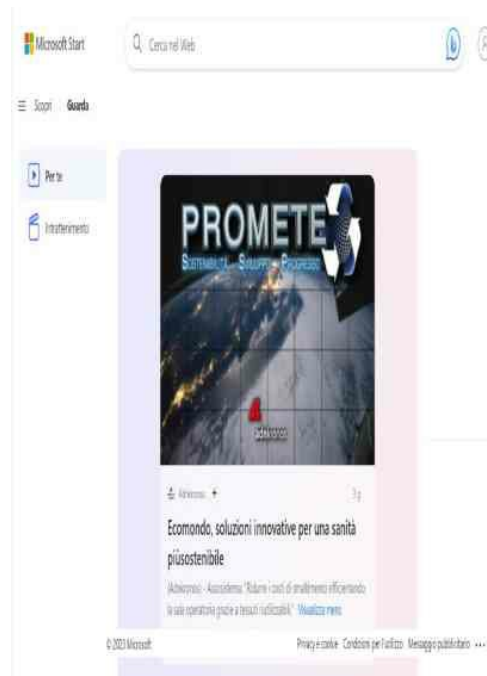


**ADNKRONOS / msn.com**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

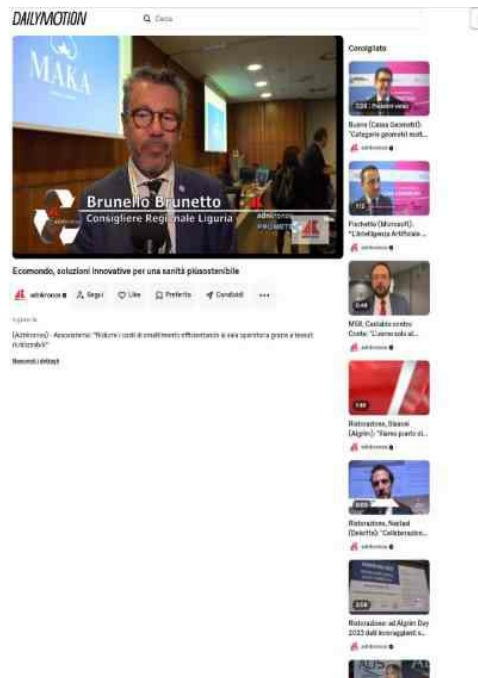
## Ecomondo, soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

(Adnkronos) - Assosistema: Ridurre i costi di smaltimento efficientando la sala operatoria grazie a tessuti riutilizzabili.



## Ecomondo, soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

(Adnkronos) - Assosistema: 'Ridurre i costi di smaltimento efficientando la sala operatoria grazie a tessuti riutilizzabili.'



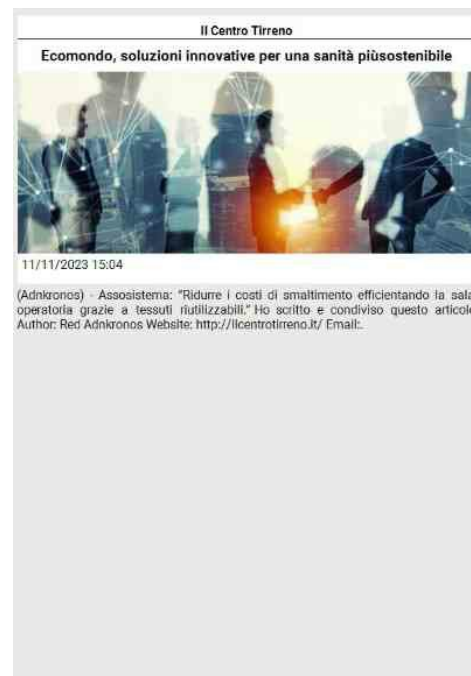


**ADNKRONOS / Il Centro Tirreno**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

## Ecomondo, soluzioni innovative per una sanità più sostenibile

(Adnkronos) - Assosistema: "Ridurre i costi di smaltimento efficientando la sala operatoria grazie a tessuti riutilizzabili." Ho scritto e condiviso questo articolo Author: Red Adnkronos Website: <http://ilcentrotirreno.it/> Email:.



**ADNKRONOS / Lo Speciale**

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

**Ecomondo, soluzioni innovative per una sanità più sostenibile**

(Adnkronos) - Assosistema: "Ridurre i costi di smaltimento efficientando la sala operatoria grazie a tessuti riutilizzabili."

Lo Speciale

**Ecomondo, soluzioni innovative per una sanità più sostenibile**



11/11/2023 12:48

(Adnkronos) - Assosistema: "Ridurre i costi di smaltimento efficientando la sala operatoria grazie a tessuti riutilizzabili."

**ADNKRONOS / Panathlon Club Milano**


Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

**Ecomondo, soluzioni innovative per una sanità più sostenibile**

(Adnkronos) - Assosistema: "Ridurre i costi di smaltimento efficientando la sala operatoria grazie a tessuti riutilizzabili." Sorgente: Adnkronos.

Panathlon Club Milano

**Ecomondo, soluzioni innovative per una sanità più sostenibile**



11/12/2023 15:26

(Adnkronos) - Assosistema: "Ridurre i costi di smaltimento efficientando la sala operatoria grazie a tessuti riutilizzabili." Sorgente: Adnkronos.